



In collaborazione con:



Borsa Italiana



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI

Bocconi

*Cattedra AIDAF – EY
di Strategia delle Aziende Familiari
in memoria di Alberto Falck*

*Osservatorio AUB
sulle aziende familiari italiane*

***Focus sulle aziende familiari
della Campania***

4 luglio 2022



Università Commerciale
Luigi Bocconi

ASSETTO PROPRIETARIO	Piccole *		Medio-grandi **		Totale	
	N	%	N	%	N	%
Familiari	6.721	69,1%	5.086	61,6%	11.807	65,6%
Filiali di Imprese Estere	1.402	14,4%	1.809	21,9%	3.211	17,8%
Cooperative e Consorzi	549	5,6%	402	4,9%	951	5,3%
Coalizioni	563	5,8%	305	3,7%	868	4,8%
Statali/Enti locali	264	2,7%	335	4,1%	599	3,3%
Controllate da Fondi di Investimento	167	1,7%	237	2,9%	404	2,4%
Controllate da Banche / Assicurazioni	41	0,4%	69	0,8%	110	0,6%
Altro ***	20	0,2%	12	0,2%	32	0,2%
Totale	9.727	100,0%	8.255	100,0%	17.982	100,0%

(*) Piccole: aziende con fatturato compreso tra 20 e 50 milioni di euro alla fine del 2018 (fonte: Aida).

(**) Medio-grandi: aziende con fatturato superiore a 50 milioni di euro alla fine del 2018 (fonte: Aida).

(***) Public companies o aziende controllate da fondazioni.

Bocconi

La popolazione di aziende familiari della Campania

ASSETTO PROPRIETARIO

Campania

Osservatorio AUB

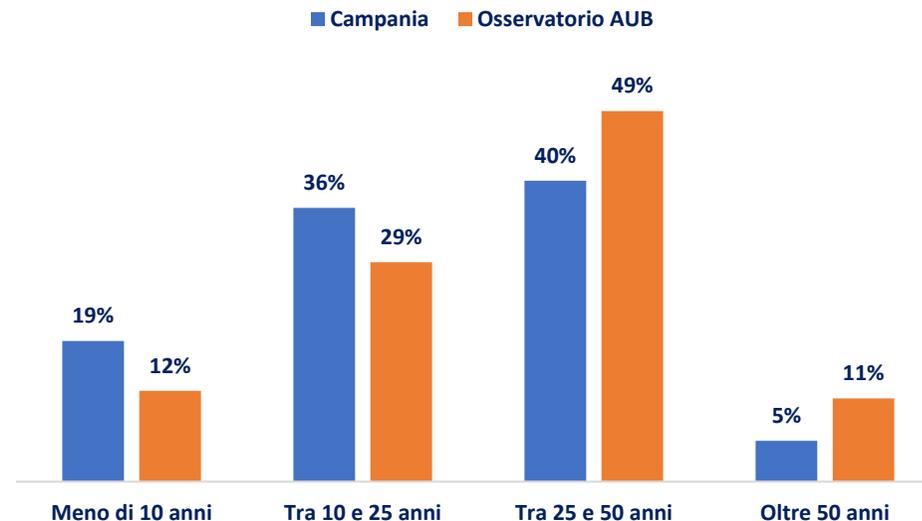
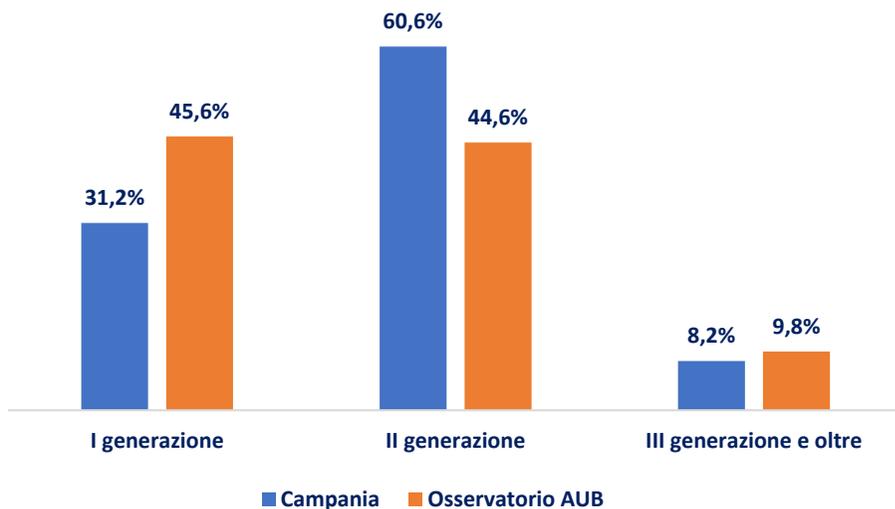
	N	%	N	%
Familiari	588	85,1%	11.807	65,6%
Filiali di Imprese Estere	31	4,5%	3.211	17,8%
Cooperative e Consorzi	26	3,8%	951	5,3%
Statali/Enti locali	21	3,0%	868	4,8%
Coalizioni	19	2,8%	599	3,3%
Controllate da Fondi di Investimento	5	0,7%	404	2,4%
Controllate da Banche / Assicurazioni	1	0,1%	110	0,6%
Altro *	0	0,0%	32	0,2%
Totale	691	100,0%	17.982	100,0%

(*) Public companies o aziende controllate da fondazioni.

Le aziende familiari di maggiori dimensioni per fatturato

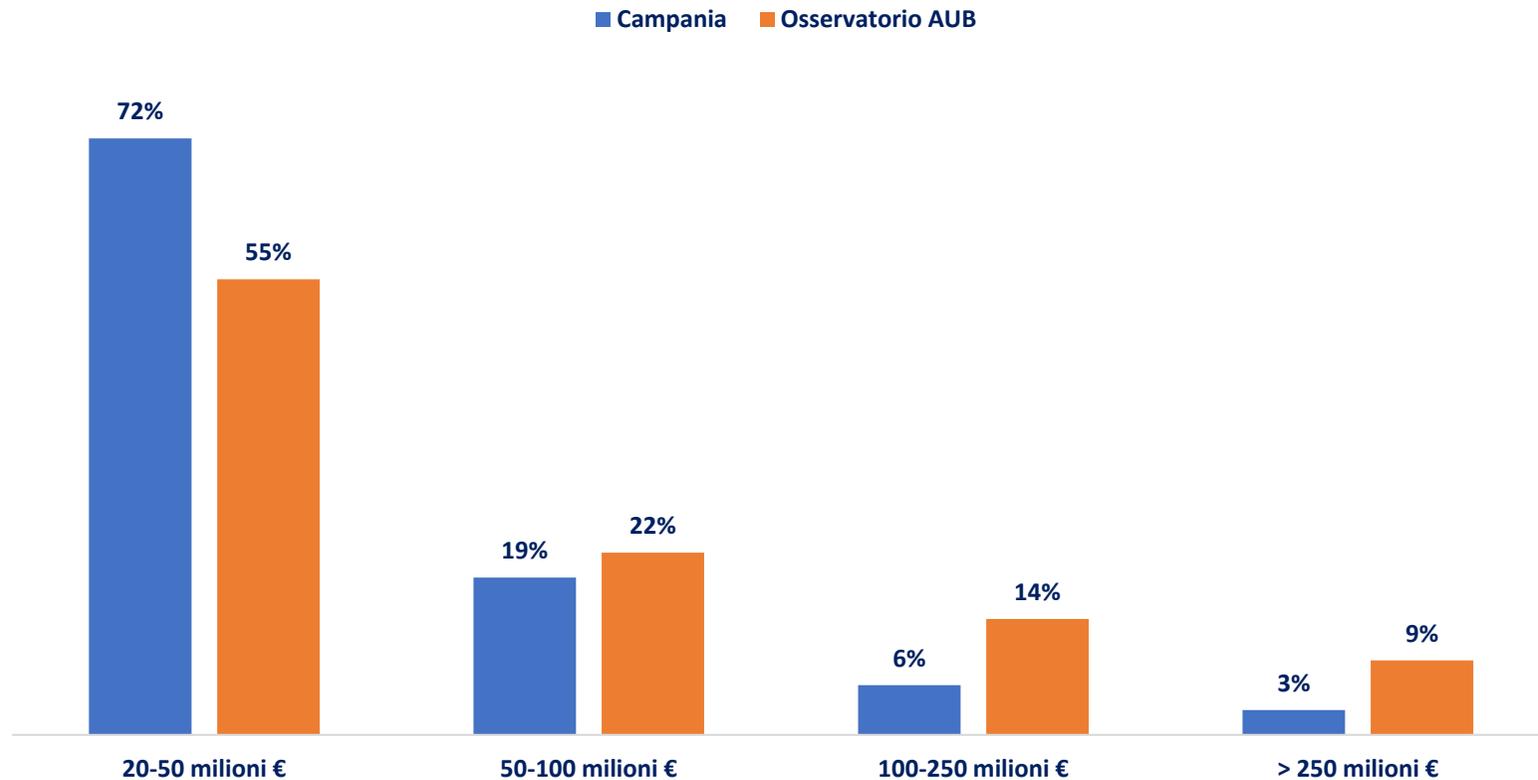
N.	Ragione sociale	Provincia	Ricavi 2020 (mln €)	Classificazione settoriale
1	LILLO S.P.A.	Caserta	3.086	Commercio al dettaglio
2	ADLER PLASTIC S.P.A.	Napoli	1.236	Gomma e plastica
3	D.P.E. S.R.L. (FARVIMA MEDICINALI)	Napoli	875	Farmaceutica
4	LA DORIA - S.P.A.	Salerno	848	Alimentare e bevande
5	PROMA S.P.A.	Caserta	570	Prodotti in metallo
6	GUACCI S.P.A.	Napoli	565	Commercio all'ingrosso
7	ZETA GAS S.P.A.	Napoli	549	Commercio all'ingrosso
8	FIN POSILLIPO S.P.A.	Napoli	507	Altri servizi
9	MARINVEST S.R.L.	Napoli	491	Trasporti e logistica
10	RADENZA GROUP SRL	Napoli	465	Commercio al dettaglio

Le aziende familiari della Campania sono più giovani rispetto alla media nazionale dell'Osservatorio AUB

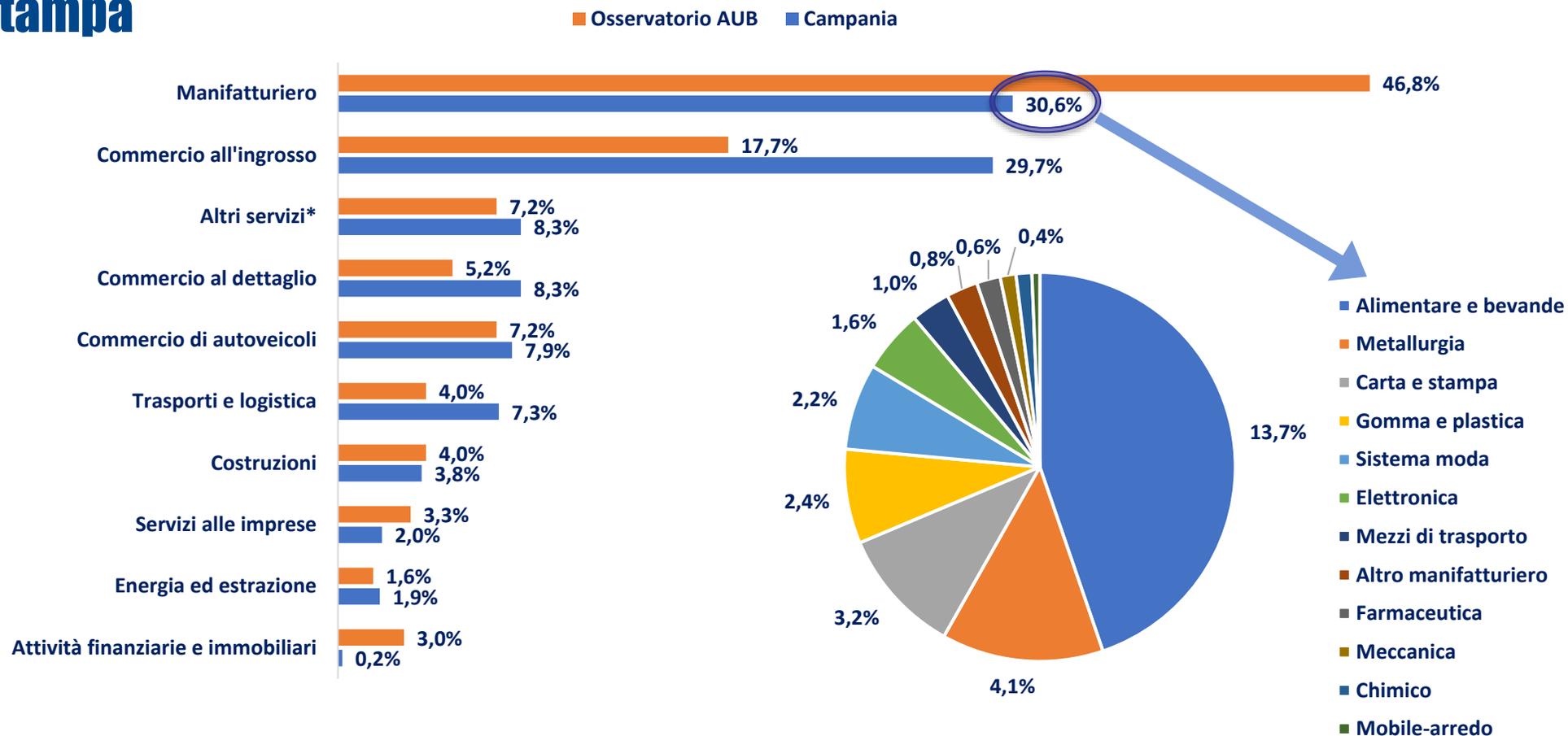


E i due terzi delle aziende hanno già affrontato un passaggio generazionale

La aziende familiari della Campania hanno in media una **dimensione aziendale inferiore** rispetto alla media nazionale



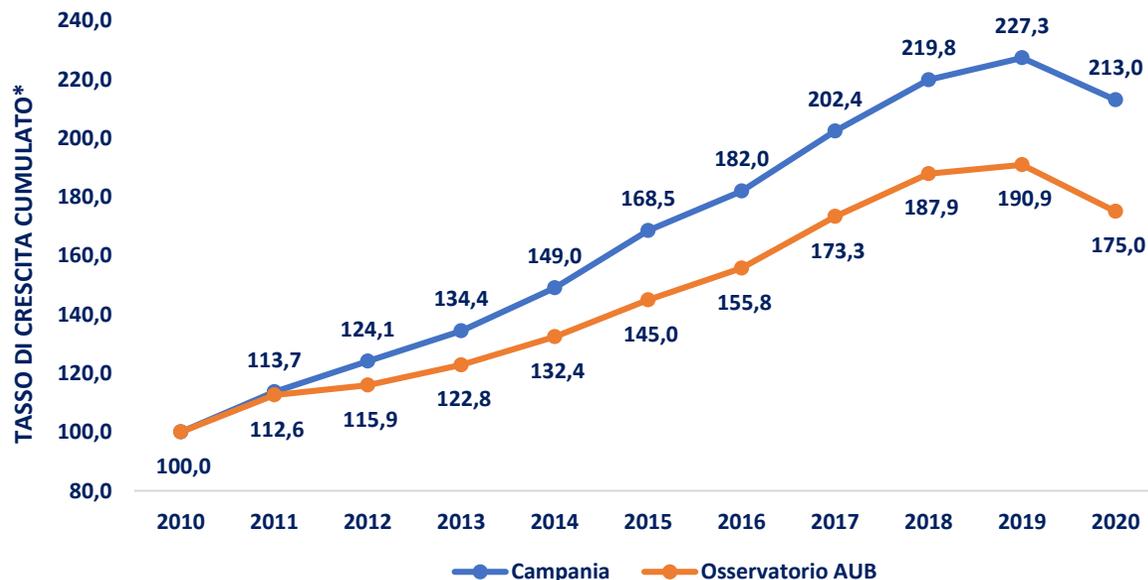
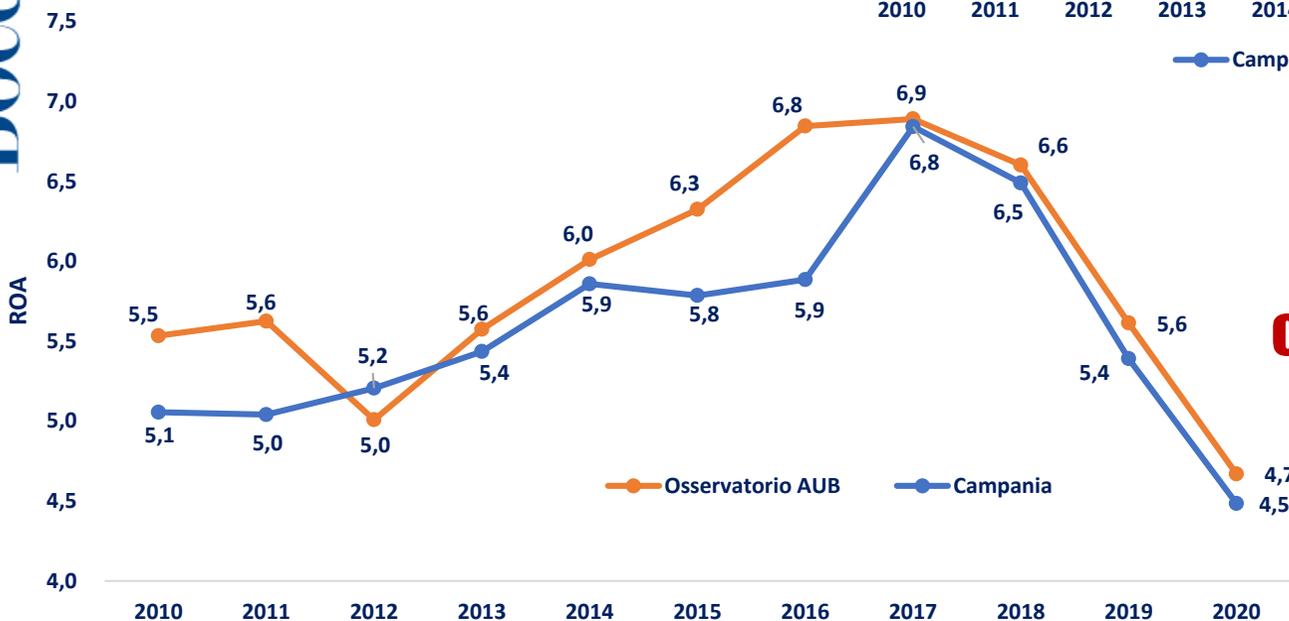
Si rileva tra le aziende familiari della Campania una minore concentrazione nella manifattura, all'interno della quale emerge il settore dell'alimentare, seguito a distanza da metallurgia e carta e stampa



(*) Agricoltura e estrazione, *utilities*, ristorazione, media e comunicazione, servizi sanitari, altri servizi.

Rispetto alla media nazionale le aziende familiari della Campania mostrano un gap positivo in termini di crescita

Bocconi

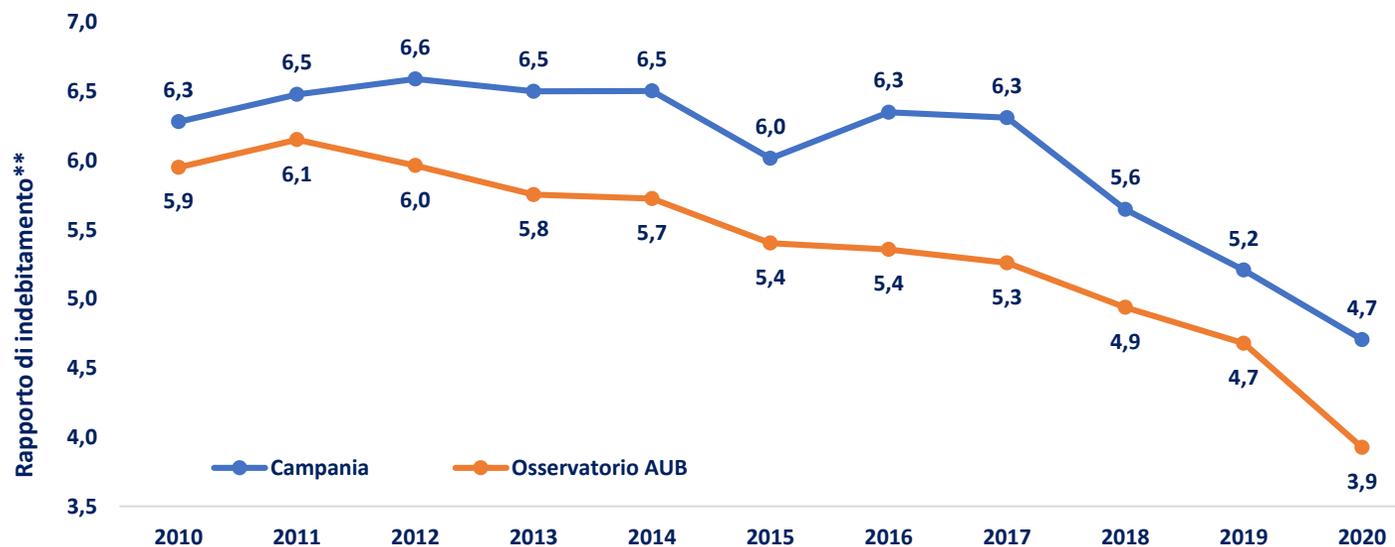
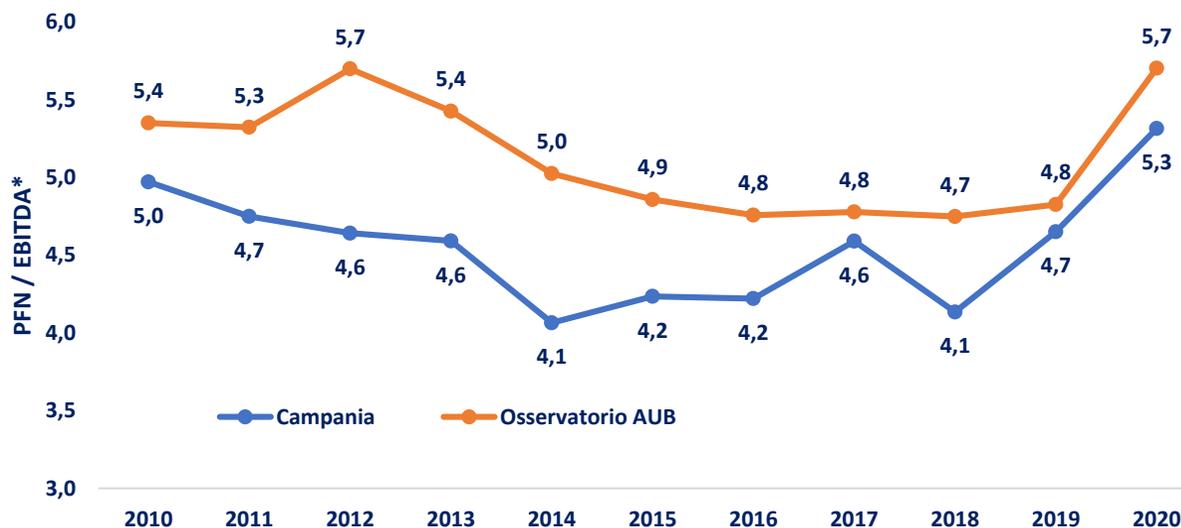


... e una redditività in calo nell'ultimo biennio, in linea con il trend nazionale

(*) Crescita composta su base 100 (anno 2010), calcolata sui ricavi delle vendite (Fonte: Aida)

(**) ROA: Reddito operativo / Attivo Netto (Fonte: Aida)

Rispetto alla media nazionale, le aziende della Campania mostrano una maggiore capacità nel ripagare il debito

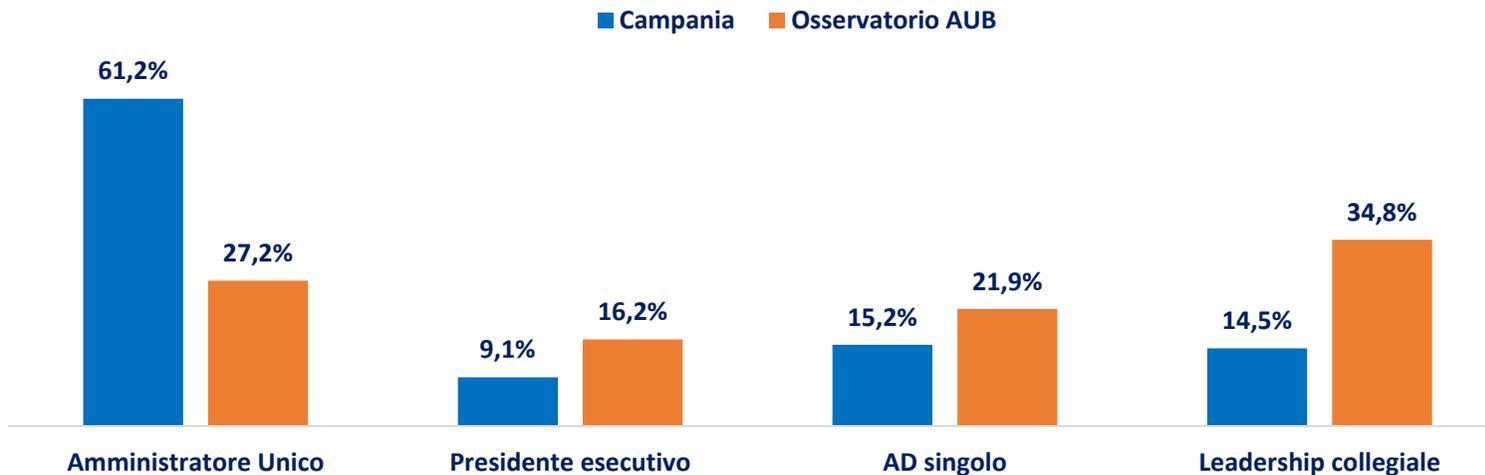


... e una solidità patrimoniale inferiore alla media nazionale

(*) PFN (Posizione Finanziaria Netta): Debiti Finanziari – Disponibilità Liquide (Fonte: Aida)

(**) Rapporto di Indebitamento: Attivo Netto / Patrimonio Netto (Fonte: Aida)

Il modello dell'Amministratore Unico mostra una maggiore diffusione in Campania, mentre la leadership collegiale ha una diffusione inferiore alla media nazionale

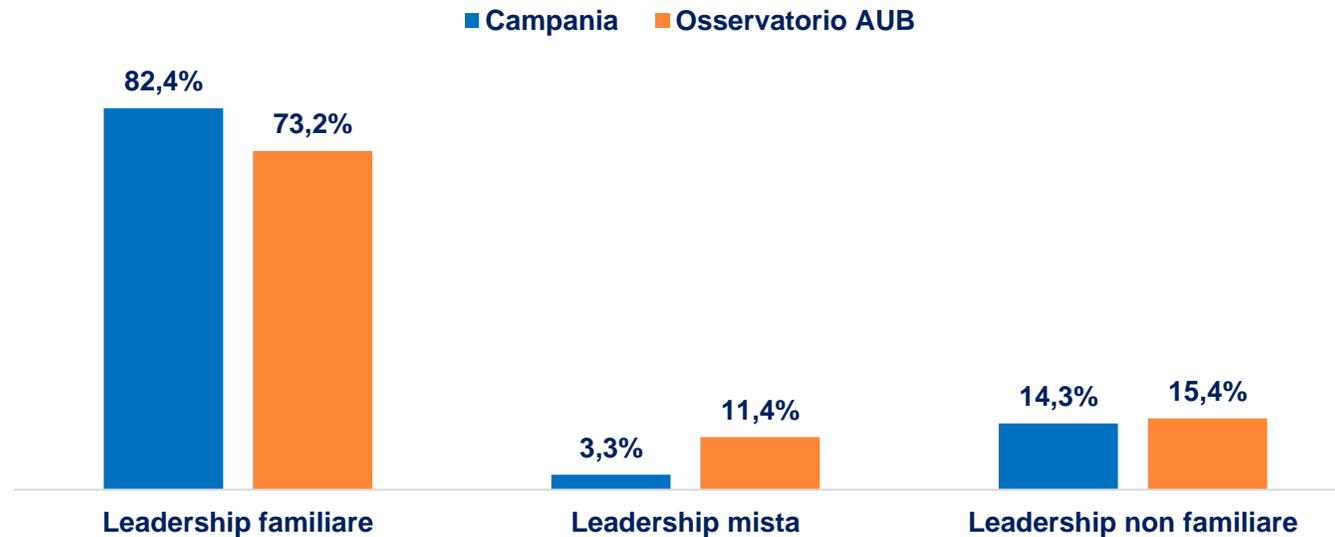


Il modello dell'Amministratore Unico ha un ROA e crescita dei ricavi superiore rispetto agli altri modelli di leadership

Modelli di leadership	Δ ROA	Δ EBITDA MARGIN	Δ CRESCITA RICAVI
Amministratore unico	+0.9***	-1.4***	+3.6***

I valori indicano che le diverse forme di leadership hanno performance superiori (+) o inferiori (-) di "x" punti rispetto alla media della popolazione con alta significatività (***) se il p value è <.01, media significatività (**) se il p value è <.05, discreta significatività (*) se il p value è <.1).

Oltre l'**80%** delle aziende della Campania ha una **leadership familiare**, una incidenza superiore di quasi 10 punti rispetto alla media nazionale...



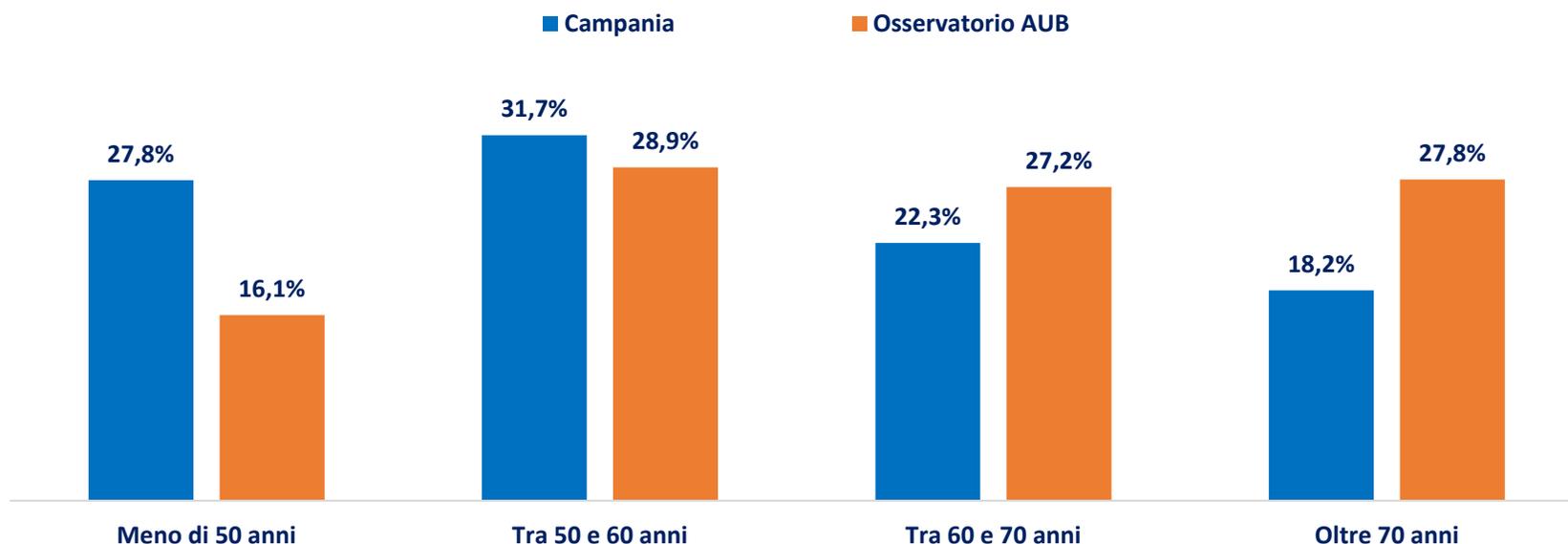
... e i leader familiari hanno **performance mediamente inferiori** rispetto a quelle dei manager non familiari

Modelli di leadership	Δ ROA	Δ EBITDA MARGIN	Δ CRESCITA RICAVI
Leadership familiare	-0.1	-2.7***	-3.1*

I valori indicano che le diverse forme di leadership hanno performance superiori (+) o inferiori (-) di "x" punti rispetto alla media della popolazione con alta significatività (***) se il p value è <.01, media significatività (**) se il p value è <.05, discreta significatività (*) se il p value è <.1).

Considerando il leader più anziano della leadership collegiale, la Campania ha **meno leader oltre 70 anni** rispetto alla media nazionale

Bocconi

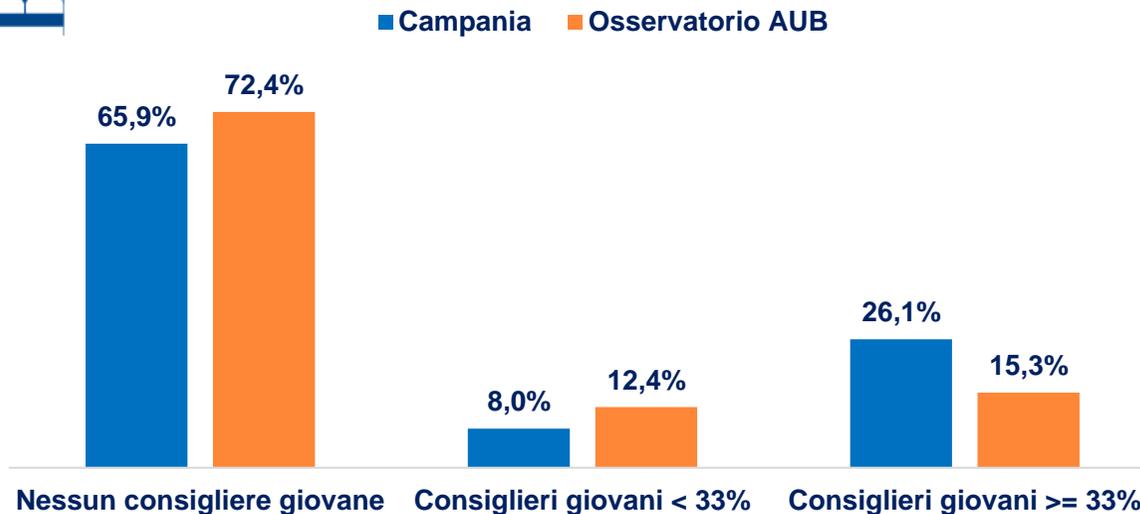
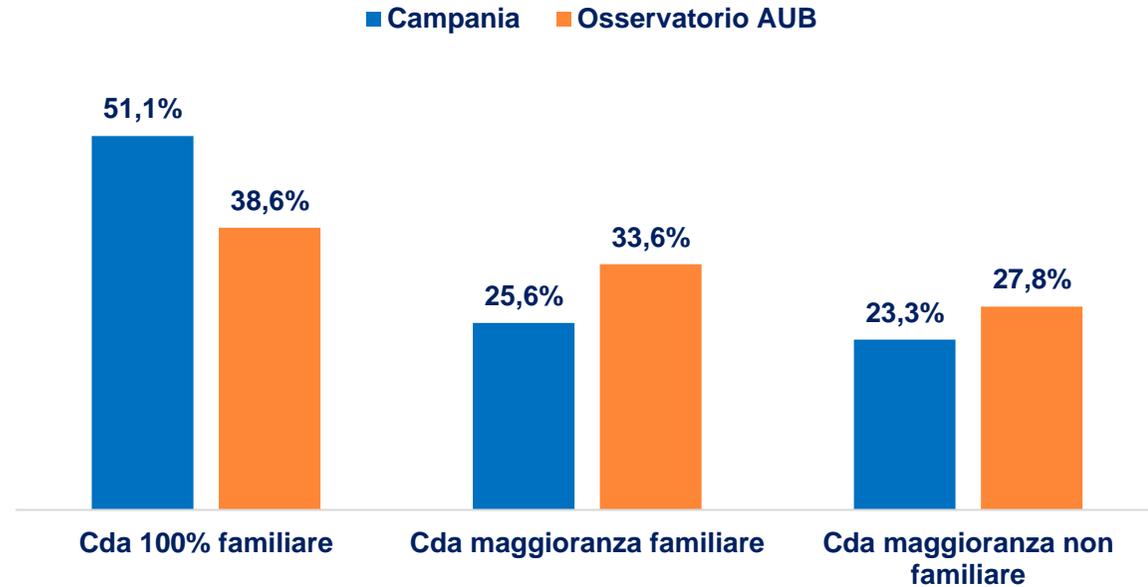


... e i leader ultrasettantenni mostrano **performance statisticamente inferiori**

Età superiore a 70 anni	Δ ROA	Δ ROE	Δ Crescita ricavi
Leader meno di 50 anni	-1,0***		-3,2***

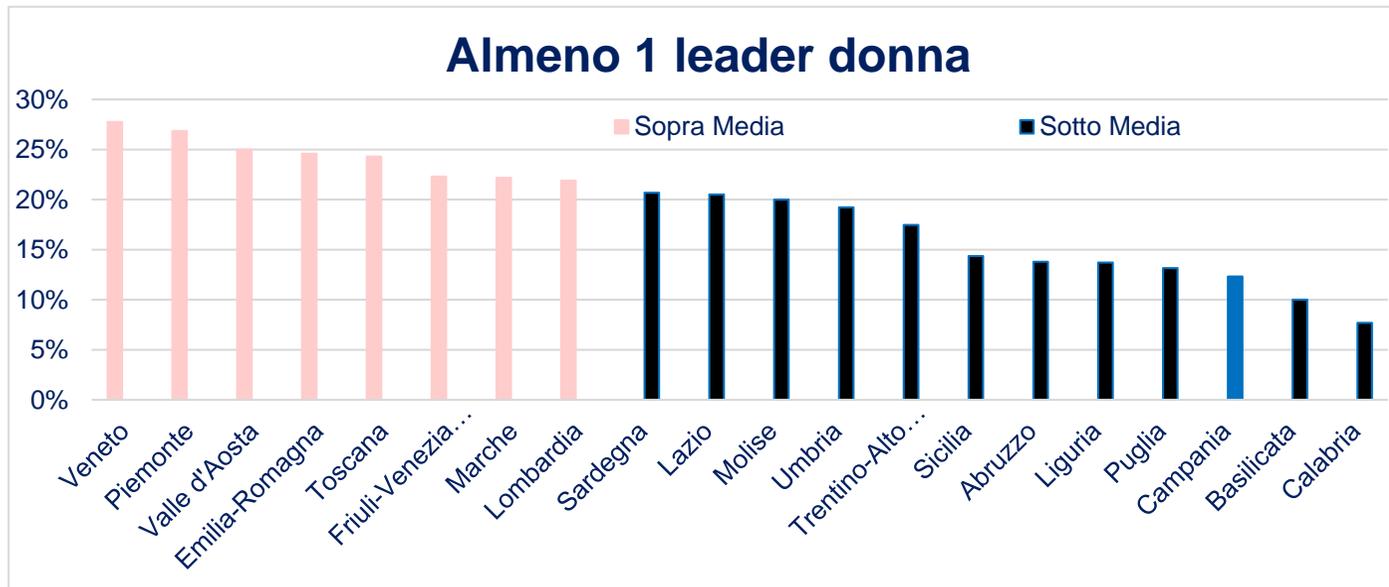
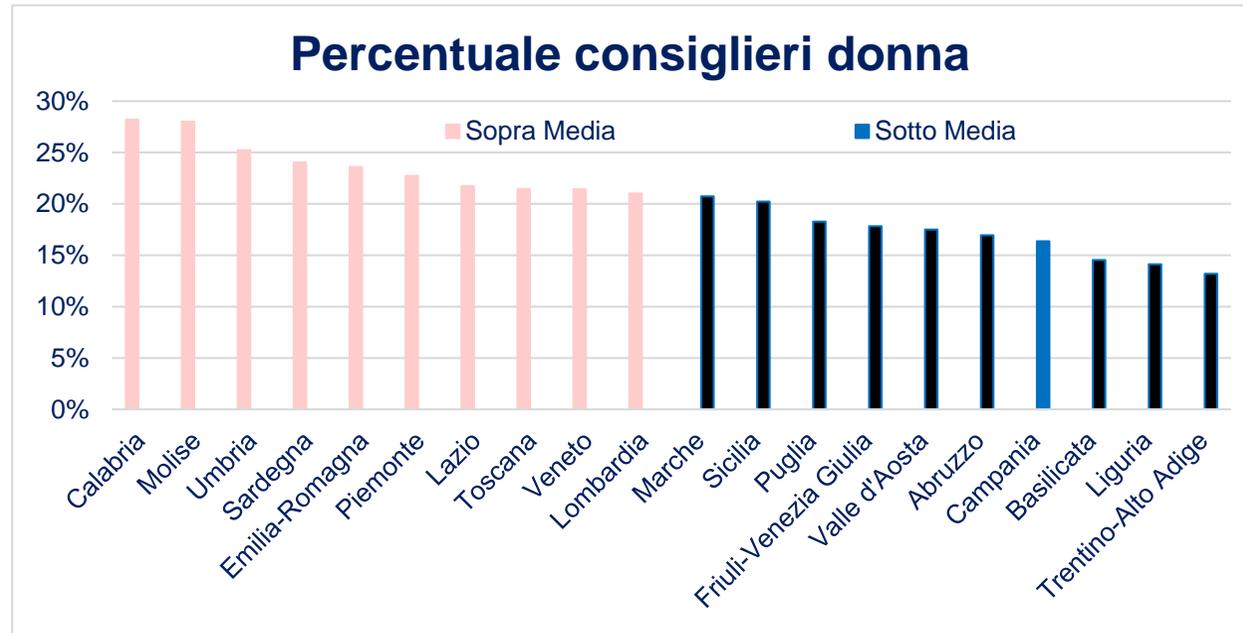
Le aziende della Campania mostrano un livello di apertura inferiore verso i non familiari nel CdA rispetto alla media nazionale

Bocconi



... ma mostrano una maggiore presenza di consiglieri «giovani» (under 40) nel CdA rispetto alla media nazionale

La presenza delle donne nel CdA e al vertice è inferiore alla media nazionale, anche se ci sono grandi differenze all'interno delle singole regioni

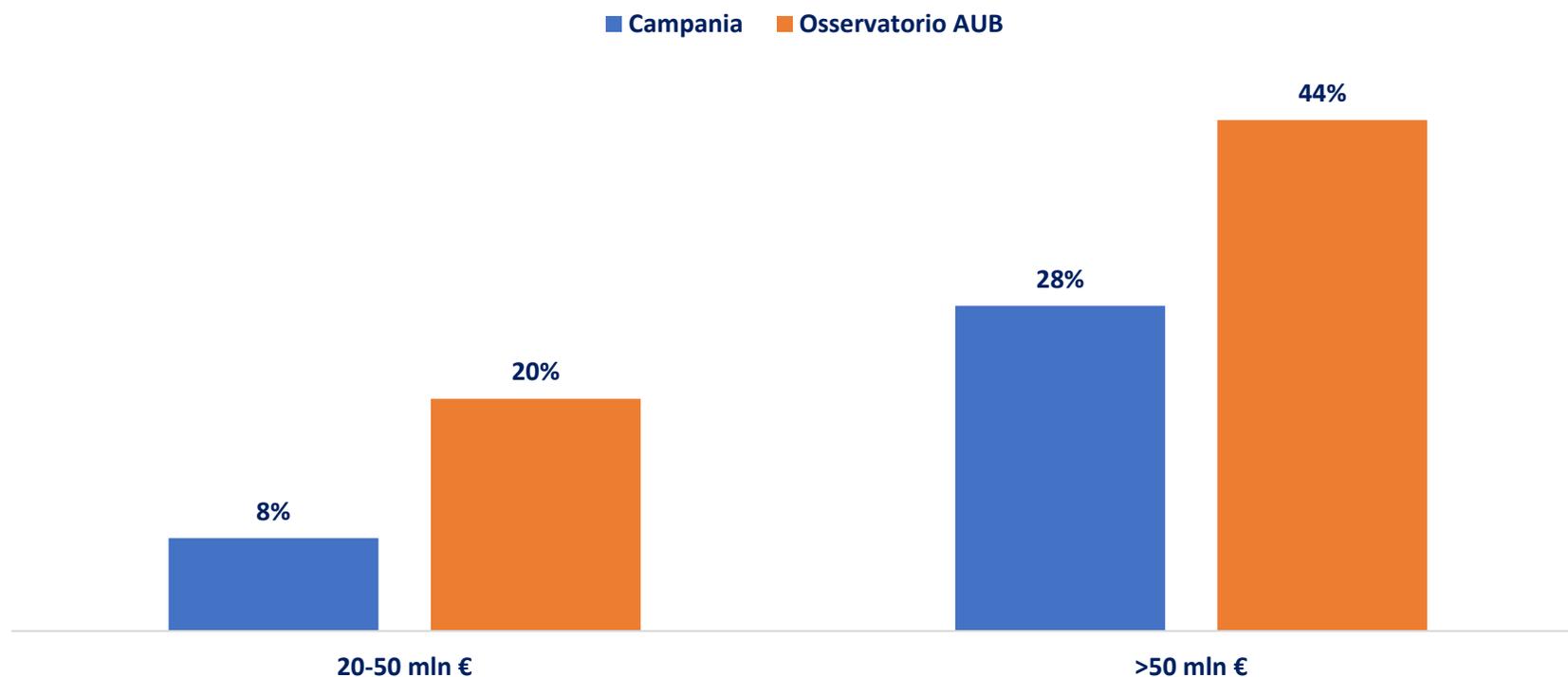


La Campania registra una minore percentuale di imprese che hanno distribuito dividendi

Bocconi

	Campania		Osservatorio AUB	
Anno	% aziende con Utile > 0	% aziende che hanno distribuito dividendi	% aziende con Utile > 0	% aziende che hanno distribuito dividendi
2012	89,5%	28,6%	82,4%	31,6%
2013	91,4%	30,2%	82,1%	34,4%
2014	89,4%	27,7%	85,4%	37,5%
2015	89,4%	34,5%	89,3%	42,7%
2016	96,3%	36,3%	90,7%	45,3%
2017	88,9%	35,7%	90,2%	44,2%

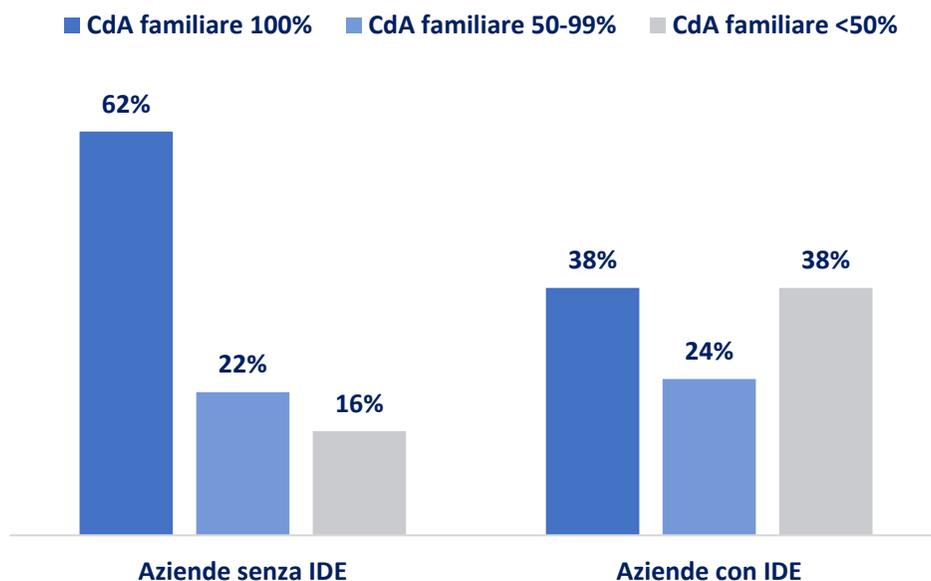
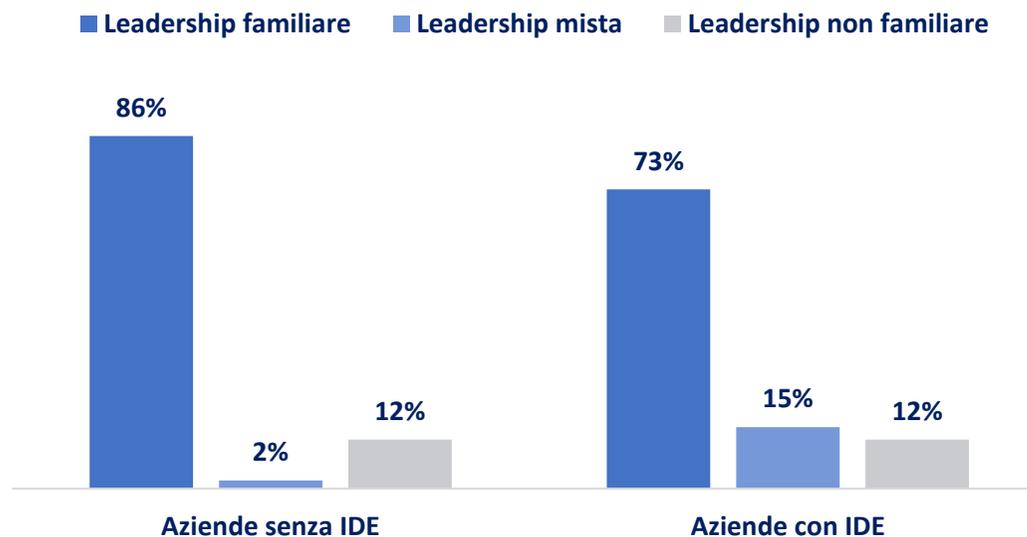
La % di aziende della Campania che ha effettuato IDE* è inferiore rispetto al resto del Paese



(*) Sono state considerate tutte le partecipazioni estere con una quota superiore al 10% (Fonte: Orbis). In queste analisi sono state escluse le holding nei gruppi mono-business e le società controllate nei gruppi multi-business.

In Campania i modelli «misti» mostrano una maggiore propensione verso gli IDE ...

Bocconi



... e la propensione all'internazionalizzazione tramite FDI aumenta quando il CdA è aperto verso non i familiari



In collaborazione con:



Bocconi

Cattedra AIDAF – EY
di Strategia delle Aziende Familiari
in memoria di Alberto Falck



Università Commerciale
Luigi Bocconi

Grazie per l'attenzione